

Certificazioni ambientali per Oracle e Netgear

Continua l'impegno delle aziende attorno alle tematiche ambientali. Stavolta è l'ora di Oracle e Netgear che ricevono entrambe delle certificazioni. Quella di Oracle è la Iso 14001, una qualifica ambientale internazionale valida in 14 Paesi distribuiti tra Europa (tra cui l'Italia) e Africa. Si tratta di uno standard creato dall'International Organisation for Standardisation (Iso) che indica una serie di requisiti per lo sviluppo di un sistema di gestione ambientale per supportare le aziende nel ridurre l'impatto negativo che le loro attività producono sull'ambiente. Oracle prende in considerazione cinque aree chiave che sono acqua, energia, trasporti, rifiuti e approvvigionamenti. Per

esempio, in ambito energetico, molti impianti Oracle utilizzano schemi idroelettrici, inclusa l'Italia dove le due sedi principali sono al 100% idroelettriche.

Netgear, invece, ha certificato oltre 100 prodotti destinati alle Pmi richiesti dallo standard Energy Star, un programma promosso dall'agenzia governativa statunitense di protezione ambientale e dal dipartimento dell'energia americano che intende aiutare gli individui a proteggere l'ambiente attraverso una migliore efficienza energetica. Netgear, come partner del programma, garantisce che gli alimentatori esterni dei propri prodotti soddisfino le specifiche di efficienza energetica richieste. □

L'ecologia entra negli Ups di Chloride

Chloride ha realizzato un gruppo di continuità ecologico: il Power Lan Green da 5 e 7 kVA è stato progettato in conformità alla direttiva RoHS, che richiede la riduzione dell'utilizzo di materiali pericolosi nella costruzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. L'Ups dispone di tecnologia Digital On-Line, che garantisce l'uscita sinusoidale in qualunque momento e un tempo di trasferimento di molto inferiore al millisecondo in caso di interruzione di rete.

Il sistema gode di isolamento galvanico delle batterie, per proteggere il carico in caso di un eventuale problema dell'inverter, di bypass statico automatico e bypass manuale estraibile senza disalimentazione del carico.

Nella versione Gold l'Ups ha una maggiore autonomia delle batterie e caricabatteria potenziato, isolamento galvanico tra ingresso e uscita, attesa di vita delle batterie fino a dieci anni, protezione aggiuntiva contro sovratensioni e picchi di corrente in ingresso.

Ors propone Bem per i consumi energetici

Building energy management (Bem) è un progetto studiato dalla software house Ors (Operational research systems) per gestire i consumi energetici all'interno di edifici, limitando costi e consumi e riducendo l'impatto ambientale. Bem è una piattaforma tecnologica caratterizzata da un modello matematico flessibile che consente di integrare in un unico modello di riferimento le

variabili attraverso uno specifico percorso. Questa soluzione è quindi indirizzata a chi vuole perseguire efficienza energetica del proprio patrimonio immobiliare, riducendo i consumi e i rischi operativi. Bem consente la mappatura degli immobili e degli impianti in modo da poter individuare gli elementi che causano l'assorbimento o la dissipazione di energia.

L'It riduce il digital divide

Sensibilità ambientale vuol dire anche maggiore equilibrio tra i consumi di energia nei vari Paesi del mondo e una più equa distribuzione delle risorse. Per questo segnaliamo in queste pagine le attività di una onlus, **Informatici senza Frontiere (Isf)**, fondata nel 2005 da un gruppo di manager veneti, con lo scopo di portare le tecnologie dell'informazione anche nei Paesi più poveri e in via di sviluppo. Se in quelli sviluppati esiste uno spreco di tecnologia, hardware obsoleto e conoscenze non utilizzate appieno, per la maggior parte della popolazione

mondiale, per contro, l'It è una risorsa irraggiungibile. Isf, costituita da imprenditori alla guida di Var, software house o di aziende fornitrici che qui operano come volontari, ha lavorato a progetti in Uganda per la realizzazione di un sistema It open source presso l'ospedale di Angal, così come in Kenya o in Congo, e, più vicino a noi, presso il carcere di Treviso. Per realizzare altri nuovi progetti, Isf è in cerca di collaborazioni da parte di tutta la comunità Ict. Chi fosse interessato può contattare la onlus tramite il sito www.informaticisenzafrontiere.org.

Eco-Wise di Acse per l'ambiente

Il system integrator e innovatore tecnologico Acse, in collaborazione con **Delta80**, società di software, **Contec Engineering**, azienda attiva nel settore degli strumenti e dei sistemi per la misura dei gas inquinanti, tossici, esplosivi e delle polveri fini, e **Tw-TeamWare**, specializzata nella progettazione e realizzazione di apparati e sistemi elettronici, ha realizzato il progetto Eco-Wise (Wireless integrated system for environment). Il progetto vuole contribuire alla sostenibilità ambientale e qualità della vita attraverso la realizzazione di un sistema che si basa su due principali elementi: un monitor portatile, indossabile dagli operatori, per misurare gas tossici, inquinanti ed esplosivi e un dispositivo hardware intelligente di interfaccia tra le apparecchiature che rilevano dati ambientali e i sistemi di monitoraggio. Eco-Wise si è classificato quarto partecipando al bando della Regione Lombardia per il finanziamento dei Meta-distretti, con il quale la Regione finanzia progetti di collaborazione tra imprese finalizzati alla ricerca, sviluppo e innovazione.